



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI FIUME
Già CLUB ALPINO FIUMANO

1885 - 1985 CENTENARIO DI FONDAZIONE

2016: siamo arrivati alla fine di un nuovo anno, che questa volta coinciderà anche con il termine del mandato dell'attuale Consiglio Direttivo, i cui componenti potranno tuttavia essere nuovamente rieletti. Dovrà invece essere sostituito il Presidente, in quanto le regole statutarie, valide per tutte le Sezioni del CAI, non consentono più di due mandati consecutivi.

E' quindi con una certa emozione che scrivo queste righe, in quanto dopo sei anni non solo non sarò più coinvolto nella gestione della Sezione, ma in qualche modo mi sentirò un po' più distante da tutti voi.

Cosa abbiamo fatto in questi sei anni? Molto siamo riusciti ad ottenere grazie a quanto era già stato preparato nella precedente gestione; mi riferisco in particolare al riconoscimento, da parte della Sede Centrale, della specificità della nostra Sezione. Siamo stati riconosciuti come "Sezione particolare del Club Alpino Italiano", un iter che è durato parecchi anni. Questo riconoscimento ci ha permesso di introdurre nel nostro statuto alcune deroghe al regolamento generale del CAI, deroghe che anche nel futuro ci consentiranno una migliore gestione della Sezione e che sono state ampiamente presentate anche in precedenti numeri di Liburnia.

Uno sforzo particolare ha riguardato l'aspetto economico; siamo riusciti a ripianare tutti le pendenze ancora esistenti legate alla ristrutturazione del Rifugio, circa 40.000 euro, e investire altri 33.000 per ulteriori necessari interventi di ristrutturazione e miglioramento. E sempre per quanto riguarda il Rifugio, è stato appena rinnovato il contratto di affitto con la Cooperativa Arcanda per altri cinque anni, ritenendo positiva la loro conduzione.

Si potrebbe continuare con un elenco che risulterebbe tuttavia abbastanza sterile, per cui preferisco ricordare ciò che in questi anni mi ha maggiormente colpito e commosso, come era già successo nei miei precedenti mandati di Presidente. Riguarda lo stretto legame di amicizia che si manifesta ogni volta che abbiamo occasione di incontrarci, indipendentemente dal numero delle persone. Non è mai un incontro formale, ma è il piacere di ritrovare degli amici che sempre emerge, e questo è un bene che ci invidiano e lasciano meravigliate tutte le Sezioni che ci conoscono; un nostro bene fondamentale, che dovremo coltivare come una della maggiori priorità e che ci consentirà, anche nel futuro, di restare uniti.

Non mi resta che ringraziare tutti quelli che hanno dato il loro appassionato contributo in questi sei anni, molti dei quali sono rimasti sempre nell'ombra, contribuendo magari anche con qualche semplice ma fondamentale contributo, a dimostrazione del loro profondo legame con la Sezione.

Per tutti ricordo quei Soci che in questi sei anni hanno avuto incarichi ufficiali: i Consiglieri, i Revisori dei Conti, il Delegato della Sezione e l'Ispettore del Rifugio, che hanno contribuito direttamente alla gestione della segreteria e amministrazione, alla cura del Rifugio e all'organizzazione e conduzione delle gite: Silvana Bertola, Elisabetta Borgia, Laura Calci Chiozzi, Ave Giacomelli, Bianca Guarnieri, Silvana Rovis, Giulia Sbona, Guido Brazzoduro, Dario Codermaz, Vittorio d'Ambrosi, Alberto Facchini, Fulvio Mohoratz, Roberto Monaco, Silvano Oriella, Romano Stacchetti, Mauro Stanflin, Aldo Vidulich e Franco Laicini per essere riuscito a pubblicare ogni anno una stupenda Liburnia e ad organizzare, presso la Società di Studi Fiumani a Roma, l'archivio della Sezione, che consentirà di non disperdere il nostro patrimonio culturale e la nostra storia.

Auguro, a chi diventerà il nostro nuovo Presidente, i migliori auguri, con l'auspicio che possa trovare le mie stesse emozioni nello svolgere questo ruolo in una Sezione così importante e diversa da tutte le altre Sezioni del CAI, ma certamente unica per la sua storia e per i rapporti di amicizia che esistono tra tutti i soci, ordinari, familiari ed aggregati. Mi permetto di suggerirgli un obiettivo che purtroppo non sono riuscito a raggiungere: quello di cercare,



nei prossimi anni, di avvicinare e coinvolgere nella gestione della Sezione qualche giovane, a cui spetterà poi il compito di tramandare la nostra storia.

E' arrivato il momento di congedarmi, e voglio farlo con un grande abbraccio a tutti voi, un ricordo a tutti i Soci che ci hanno lasciato e un ringraziamento per ciò che mi avete dato.

Ricordiamo gli amici che nel 2016 sono andati avanti: COSTIERA Sergio, MAZZUCCATO Antonio, RIZZARDINI Pierpaolo, FERRARIS Maria Teresa in CERANTOLA.

In occasione del raduno 2017 verranno consegnati i distintivi ai Soci venticinquennali:

CHINCHELLA Antonio, DEBEUTZ Norbert, PALAZZI Giorgio e PIOVAN Carlo.

Non abbiamo Soci cinquantennali.

Che il prossimo 2017 ci tenga tutti uniti attorno alla nostra Sezione.

Sandro Silvano